



Lista civica abiasca

Interpellanza

Biasca 2 aprile 2021

Biasca città per bambine e bambini o per automobili e gas di scarico?

Egregio Signor Sindaco,
Gentile Signora e Signori Municipali,

“le bambine e i bambini sono i soggetti più deboli, se costruiamo una città a loro misura può essere a misura di tutte e tutti”.

La sicurezza delle nostre strade è sicuramente un tema che sta a cuore a tutte e tutti noi. Dai tempi in cui ci recavamo a scuola a piedi dalla Stazione e da Pedemonte fino alla Bosciorina, vi è stato un grosso aumento del traffico stradale. Anche senza citare le statistiche risulta evidente che il percorso casa scuola è diventato più pericoloso. E ciò nonostante i primi tentativi di moderazione e segnaletica intrapresi negli ultimi anni dal Municipio.

A Biasca non ci si può recare alla scuola elementare in bici perché il traffico è troppo e la sicurezza delle bambine e dei bambini non può essere garantita. Con questa regola la nostra giovane generazione impara da subito quali sono le priorità poste dalla pianificazione Comunale. Le auto sono troppe la tua bici resta a casa.

Non solo le bambine ed i bambini ma tutta la popolazione deve avere la priorità sul traffico stradale perlomeno nelle strade secondarie. Zone 30, zone 20 e zone pedonali dovrebbero poter comparire nel nostro borgo senza problemi ma anzi migliorando sensibilmente la qualità di vita di tutta la popolazione¹.

Il punto di vista delle bambine e dei bambini potrebbe essere considerato anche nell'immaginare la Biasca del futuro: dopo diverse esperienze nella vicina penisola, è notizia di questi giorni che anche Mendrisio ha adottato un consiglio dei bambini². Anche Biasca può diventare una città per e dei bambini?

Ma tornando al percorso casa scuola forse l'unica via deve passare da un cambio di paradigma che probabilmente porterà sgomento nella maggior parte di voi ma proviamo a sormontare ciò che diamo per scontato e forse troveremo delle nuove ed efficaci soluzioni.

Per 20 minuti, quattro volte al giorno il blocco del traffico sul territorio comunale permetterebbe a tutte le allieve e gli allievi del comune di recarsi a scuola (e di tornare a casa) in modo sicuro e di usare a loro piacimento tutti i mezzi di trasporto che la mobilità lenta offre.

Fare movimento e respirare un po' di aria fresca non sono purtroppo sempre cose scontate e questo sarebbe un ulteriore beneficio di un cambio di mentalità oltre al fatto che forse anche più adulti potranno riscoprire come lo spostamento a piedi o in bicicletta sia benefico. Questo tema va sicuramente affrontato sempre con un occhio di riguardo a tutte le persone che per motivi particolari e meno non possono usufruire pienamente degli spostamenti tramite mobilità dolce. Ma un cambio delle modalità di spostamento dei biaschesi ed una diminuzione del traffico porta benefici a tutta la popolazione.

¹ <https://www.lacittadeibambini.org/>

² https://www.cdt.ch/ticino/mendrisiotta/mendrisio-da-potere-ai-bambini-CH4018523?_sid=XHTMBOqa

Particolare attenzione andrebbe quindi a chi deve per forza usufruire dell'automobile ma sicuramente questi aspetti valutati con attenzione non pongono dei problemi insormontabili.

Avvalendoci delle facoltà concesse dalla LOC (art.66) e dal regolamento organico comunale (art. 23), ci permettiamo di interpellare il Municipio sul sopracitato tema ed in particolare poniamo le seguenti domande.

- 1) Piano di mobilità scolastica;
 - a. Quanto è stato speso nei diversi studi di fattibilità e di progettazione?
 - b. A quanto ammonta il costo delle opere sin qui realizzate?
 - c. Quali opere sono previste prossimamente e con quale costo?
- 2) Possiamo considerare Biasca amica delle bambine e dei bambini? Potrebbe aspirare il nostro comune al relativo Label dell'Unicef? I preposti responsabili politici e dell'amministrazione comunale hanno già partecipato a corsi (serate informative, ecc.) sul tema della "città delle bambine e dei bambini" o altri temi attinenti?
- 3) Il Municipio ha già valutato la possibilità di bloccare le strade del nostro Comune per rendere sicuro il tragitto scuola casa? Un qualche automobilista scontento non sarebbe un prezzo basso da pagare in cambio della felicità e mobilità della gioventù biaschese e della loro sicurezza?
- 4) Quali sono le strade che potenzialmente il Comune potrebbe bloccare allo scopo di creare dei corridoi sicuri per i tragitti casa scuola?

Ringraziando per l'attenzione portata ai nostri quesiti vi porgiamo i nostri cordiali saluti e auguriamo per l'ultima volta una buona conclusione di legislatura.

Vito Bortolotti



Gianni Totti

